

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO	L'EUROPA PASSA DALLA MONTAGNA
SETTORE E AREA DI INTERVENTO	F 11 - Servizio civile all'estero - Educazione e promozione culturale , ivi inclusa la promozione della lingua e cultura italiana
PAESE	PORTOGALLO
N. VOLONTARI	4 riservate a giovani con minori opportunità

Il presente progetto intende attuare attività di educazione e promozione culturale in **Portogallo**, nel territorio di Miranda do Douro al confine con la Spagna.

L'idea di fondo del progetto è quella di **valorizzare** quei **contesti di confine montano** che naturalmente sono i **canali di comunicazione tra popoli e culture**. Queste vallate sono i "porti" delle montagne dove si creano importanti mescolanze che anticipano processi che possono diventare patrimonio comune.

Regione	Distretto	<i>Concelho</i>	<i>Aldeia</i>
Nord Est Trasmontano e Alto Douriense portoghese	Braganza	Miranda do Douro	Atenor
		Vimioso	Uva

CONTESTO ed ENTI PARTNER

In Portogallo il **distretto di Braganza** si colloca nella parte a nord-est del Paese e appartiene alla provincia del Trasmontano e Alto Douro.

Il paesaggio del Nordest Trasmontano alterna zone di montagna e altopiano, sfruttate prevalentemente per l'agricoltura e l'allevamento. Il fiume Douro costituisce la caratteristica geografica più importante, marcando il confine del distretto lungo tutta la frontiera meridionale e la maggior parte di quella orientale, fino all'estremità nord-orientale del territorio portoghese.

Dal punto di vista economico, con la meccanizzazione in agricoltura e il conseguente declino della pratica agricola si è assistito ad una diminuzione e invecchiamento della popolazione e a un fenomeno migratorio dei giovani che lasciano i campi che restano incolti e vanno a contribuire all'impoverimento a livello ecologico con la diminuzione della biodiversità della fauna del territorio. Nel XX secolo da questa regione partirono importanti flussi migratori verso il Brasile e la Francia e la popolazione ha subito percentualmente un invecchiamento molto pronunciato anche se resistono appezzamenti coltivati a cereali, olivi, vigneti e orti, spesso in una logica di agricoltura di sussistenza.

E' proprio da questi spazi di "resilienza" che gli enti partner del presente progetto hanno avviato le loro attività.

Sede di Atenor

Il paesino di Atenor (sede dell'associazione AEPGA) è una frazione di una sessantina di abitanti, dista 25 km da Vimioso e 30 km da Miranda do Douro. La gran parte della popolazione ha un'età superiore ai 50 anni e pratica un'agricoltura di sussistenza di piccola scala.

La **AEPGA** (Associazione per lo studio e la protezione della razza asinina) è nata nel 2001, a seguito di un progetto europeo per la difesa e la valorizzazione dell'asino "*burro de Miranda*", con l'obiettivo di fare ricerca sulla razza per farla riconoscere a livello nazionale, e preservarne non solo il patrimonio genetico quanto quello culturale che attraversa la tradizione dell'altipiano trasmontano. A partire da questa prima esperienza l'associazione ha allargato le sue attività alla protezione dell'ambiente e alla riscoperta

delle tradizioni popolari della zona intervenendo nel Planalto Mirandês (municipi di Miranda do Douro, Vimioso e Mogadouro). L'associazione organizza iniziative di carattere ludico, come festival o camminate ecologiche, incentrate sulla componente (in)formativa, anche attraverso corsi e seminari per la sensibilizzazione su vari temi ambientali.

Nell'ambito del Parque Natural do Douro Internacional (PNDI) si è iniziato un programma di riproduzione e miglioramento e nella frazione di Atenor è nato il *Centro de Valorização do Burro de Miranda* finalizzato alla creazione di nuovi usi sociali per l'asino, più aderenti alla realtà contemporanea, e sulla riscoperta di quelli tradizionali. Il centro gestisce circa 70 asini accolti in ricoveri tipo stalle comuni e spazi dove gli asini restano liberi oltre che ad una zona di addestramento e un'area per le visite turistiche. Il forte impatto sociale e comunitario, soprattutto delle visite ai proprietari di asini che ricevono supporto nella cura dell'animale, deriva inoltre dal fatto che i contadini sono in genere anziani ed, in alcuni casi, anche soli.

Un secondo *Centro de Acolhimento do Burro* che si trova a Pena Branca, distante qualche chilometro dal centro principale, ospita circa 30 asini anziani salvati dalla macellazione ed è supportato dalla ONG inglese "The Donkey Sanctuary".

AEPGA inoltre si occupa di cultura, cinema, audiovisuali, per il recupero delle tradizioni locali e di campi di lavoro internazionali che si svolgono a Caçarelhos. In particolare vengono solitamente organizzati i seguenti eventi annuali:

Festival itinerante di cultura tradizionale - **Fiera** di asini e incontro di allevatori - Festival di Arti, Ecologia e Tradizioni Popolari - Passeggiate con l'asino - Castagnata musicale, ...

Corsi di formazione e seminari: Medicina Veterinaria asinina; castrazione di asini; Gestione e manutenzione degli zoccoli; gestione basilare dell'asino; Gestione e trazione animale; Terapia e attività assistita con gli asini, Congressi Internazionali di medicina asinina, Seminari e Workshop sul mondo rurale, ...

Eventi artistici progetti fotografici, realizzazione di documentari, spettacoli teatrali,...

Eventi di animazione territoriale: campi di lavoro, eventi turistici o di diffusione e recupero della cultura locale, sensibilizzazione attraverso i media e i social media, visite didattiche nelle scuole o delle scuole nel centro.

Sede di Uva

Il paesino di Uva (sede dell'associazione Palomar) è in forte spopolamento e conta meno di un centinaio di abitanti di cui solo 3 al di sotto dei 50 anni. Dista 17 km dalla cittadina di Vimioso, 10 km da Atenor ed a 14 km da Caçarelhos.

La **PALOMBAR (Associazione di Preservazione della natura e del patrimonio rurale)** dal 2000 opera per la difesa dell'ambiente e il suo equilibrio ed ha come principali obiettivi la conservazione dell'ecosistema agricolo e faunistico del nordest trasmontano e delle tecniche di costruzione tradizionali, la trasmissione dei saperi e la gestione sostenibile del paesaggio, del territorio rurale in abbandono ed in particolare delle colombaie, molto diffuse nella zona di Miranda do Douro. Queste torri colombaie fin dal medioevo sono una costruzione tipica del paesaggio rurale finalizzate all'allevamento dei colombe per la concimazione dei terreni, la caccia e l'alimentazione ma a volte svolgevano la doppia funzione di torre colombaia e di torre d'avvistamento.

L'associazione lavora anche nella ripiantumazione di alberi autoctoni, nel recupero dei sistemi di costruzione dell'architettura tradizionale e nell'organizzazione di corsi di formazione in cui gli associati sono specializzati.

Rispetto alla riforestazione l'associazione gestisce un vivaio con circa 500 piantine in una serra ecologica (con sistemi di chiusura e irrigazione a basso impatto e alimentata da energia solare).

Un ultimo ambito di intervento è quello della riscoperta della cultura tradizionale rurale, della valorizzazione di prodotti tipici agricoli dell'uso di forme artistiche e comunicative che raccontino tutto questo processo come la realizzazione di documentari, video, spot, ecc., incontri tra architetti di architettura tradizionale e sostenibile, e campi di lavoro giovanili internazionali per la ricostruzione di antiche costruzioni comunitarie.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Rafforzare le azioni di animazione territoriale e promozione interculturale sui temi della preservazione ambientale e del rafforzamento della solidarietà e coesione sociale nella regione del confine montano del Portogallo.

Azione 1. Animazione territoriale e promozione interculturale

Implementazione del supporto all'organizzazione degli eventi di promozione culturale e animazione territoriale.

Azione 2. Preservazione dell'ambiente locale e rafforzamento della coesione sociale

Implementazione del supporto per le attività di preservazione dell'asino di Miranda e nei corsi di formazione (AEPGA), e nel sostegno alle attività di preservazione delle colombaie tradizionali e nei corsi di formazione (Palombar).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Per abilitare i volontari all'acquisizione di una progressiva autonomia nello svolgimento dei propri compiti si procederà ad un inserimento graduale nelle singole attività secondo le seguenti fasi:

osservazione delle attività, della durata di circa un mese, che permetterà ai volontari di conoscere in maniera più diretta e approfondita la nuova realtà;

affiancamento, anch'essa della durata di un mese, durante la quale il volontario parteciperà attivamente alle attività, accompagnato da un tutor locale, che possa dargli indicazioni qualora risulti necessario;

sperimentazione, in cui il volontario, sulla base dell'esperienza svolta nei due mesi precedenti, sarà sufficientemente pronto per offrire un contributo personalizzato alla realizzazione delle attività previste.

Le attività in cui saranno impiegati i volontari, corrispondenti a ciascuna azione del progetto, possono essere così riassunte:

Attività del progetto	Attività previste per gli operatori del SCU
1.1 Organizzazione eventi	<ul style="list-style-type: none">• supporto all'area amministrativa/segreteria che organizza gli eventi• collaborazione alla gestione della sensibilizzazione attraverso i media e i social media,• collaborazione all'organizzazione e gestione degli eventi;
1.2 Attività con le scuole e Campi di lavoro internazionali	<ul style="list-style-type: none">• supporto all'area amministrativa/segreteria che organizza le attività educative, i campi di lavoro, gli interventi nelle scuole e le visite didattiche• collaborazione alla sensibilizzazione attraverso i media e i social media,• Supporto all'organizzazione e gestione delle attività educative, nelle scuole e dei campi di lavoro• Aiutare nell'accoglienza e nella gestione dei partecipanti• Contribuire alla registrazione dell'evento e alla raccolta del materiale prodotto (fotografie, filmati,...)• Supportare l'organizzazione e la gestione dei campi
2.1 Preservazione dell'asino di Miranda e corsi di formazione	<ul style="list-style-type: none">• Sostegno alle attività dei Centri: accudimento degli asini• supporto al veterinario nelle visite ai contadini e agli allevatori• Supporto alla gestione ordinaria dei centri• collaborazione alla sensibilizzazione attraverso i media e i social media,• Accogliere i visitatori all'arrivo nei centri• Aiutare gli operatori nel tenere i contatti con le famiglie (variazioni di orari, nuove attività, gite...)• Aiutare gli operatori nella gestione dell'aula di formazione (preparazione materiali, gestione il registro delle presenze,...)• Studiare con gli operatori nuove proposte ricreative, educative e culturali• Collaborare alla gestione delle attività di mediazione con l'asino e ai trekking someggiati• Provvedere alla programmazione e gestione dei nuovi percorsi didattici

2.3 Preservazione delle colombaie tradizionali e corsi di formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Catalogazione e recupero colombaie • Sostegno comunitario nella gestione e manutenzione delle colombaie • Coltivazione di sementi e gestione della serra • Avvistamento uccelli (identificazione, catalogazione, reportistica,...) • Prevenzione incendi
---	--

CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al sistema di selezione indicato nel progetto per giovani con minori opportunità

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il servizio si articolerà su 5 giorni la settimana per complessive 1145 ore di servizio.

Obblighi particolari:

- Disponibilità ad un periodo di almeno 10 mesi di permanenza all'estero
- Stile di vita essenziale
- Flessibilità negli orari di servizio ed eventuale impegno nei giorni festivi
- Disposizione alla vita di comunità (condivisione e co-gestione dello spazio abitativo, preparazione dei pasti, pulizia degli ambienti personali,...)
- Disponibilità a studiare la lingua portoghese, qualora non la si conosca già a fondo.

I seguenti requisiti favoriranno il buon successo dell'esperienza di servizio:

- Esperienza e/o predisposizione ed interesse alla vita in comune ed allo svolgimento anche di compiti semplici e quotidiani quali: tenuta in ordine degli spazi personali e di quelli comuni di convivenza, preparazione pasti,..);
- Interesse ad apprendere il lavoro con gli animali, nella conservazione della natura e nello sviluppo rurale sostenibile;
- Interesse nella terapia assistita con gli asini, nel turismo ambientale, sostenibile e rurale;
- Competenze di base nella comunicazione multimediale, design gráfico, fotografia, internet;
- Conoscenza di base una delle seguenti lingue: portoghese, inglese, francese e interesse ad apprendere quelle non conosciute;
- Patente B e disponibilità alla guida automezzi.

CONDIZIONI DI RISCHIO

Non si rilevano particolari condizioni di Rischi politici e di ordine pubblico, il tasso di criminalità non è elevato, ma è sempre necessario fare attenzione al rischio di borseggi, scippi e furti nei grandi centri frequentati da tursiti. In ogni caso nei territori in cui presteranno servizio i volontari non si evidenziano particolari rischi data anche l'integrazione dei partner sul territorio e il forte contatto con la comunità che ne conosce e supporta l'operato e considerata la posizione delle sedi in una zona distante dai centri urbani e molto tranquilla, caratterizzata dalla cultura rurale e popolata da persone mediamente anziane. Da segnalare gli incendi forestali, piuttosto frequenti durante i mesi estivi, sono altamente pericolosi ed imprevedibili. Si prega di fare attenzione nelle zone boschive.

In generale, la maggior parte dei rischi sono ridimensionabili se si considera che nello svolgimento delle attività previste dal progetto, i volontari saranno affiancati dal personale locale.

E' buona prassi comunque che i volontari seguano, in particolare nel tempo libero, adeguati comportamenti consigliati durante il percorso formativo.

A livello sanitario la situazione è buona in tutto il Paese e non si rileva nessuna malattia in particolare, non ci sono quindi indicazioni specifiche connesse all'area di intervento, anche se è utile confrontarsi con il proprio medico di base per verificare se non sia il caso di intraprendere la "profilassi basica" in preparazione di una lunga permanenza in un paese estero.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI

I 4 volontari, tutti facenti riferimento alla categoria dei giovani con minori opportunità, saranno ospitati in strutture gestite e organizzate dai partner locali in forma di comunità di convivenza, arredate nello stile e nelle caratteristiche delle abitazioni locali, e all'interno delle quali potranno essere preparati i pasti giornalieri.

<i>Ente estero</i>	<i>Indirizzo Ente</i>	<i>Codice sede</i>	<i>N. Volontari</i>
Palombar	Antiga Escola Primaria de Uva, Uva, Bragança	124088	2
AEPGA	Largo da Igreja 48, Atenor, Bragança	121265	2

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Di seguito l'inventario delle conoscenze e competenze acquisibili dal volontario mediante la partecipazione al progetto:

- Competenze chiave civiche e sociali legate allo svolgimento del servizio civile e alla formazione generale: le competenze civiche e sociali costituiscono la sesta delle otto famiglie di competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dall'Europa. Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- Competenze specifiche acquisite dai volontari mediante la partecipazione al piano di attività e formazione previsto dal progetto. Attraverso la partecipazione alle attività del progetto e alla formazione specifica il volontario avrà appreso a:
 - Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale;
 - Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo;
 - Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi e comunità, in azioni di scambio e confronto reciproco;
 - Innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni;
 - Interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dei destinatari con approccio empatico;
 - Stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti;
 - Trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di esclusione e disadattamento in particolare riferimento a minori e disabili;
 - Adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale, artistica e psicomotoria per minori e disabili;
 - Incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici;
 - Scegliere modalità d'impiego funzionali agli scopi di animazione prefissati;
 - Sollecitare l'espressività personale attraverso diverse tecniche di animazione;
 - Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale e comunitario di riferimento.

Tali competenze afferiscono al profilo professionale dell'“Animatore sociale”, come codificato nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi adottato, ad esempio, dalla Regione Lazio. In particolare le conoscenze acquisite saranno nell'ambito delle aree della:

- relazione di aiuto e inclusione sociale;
- lavoro d'équipe, organizzazione e gestione del gruppo;
- lavoro per progetti educativi, riabilitativi e di animazione socio-culturale e comunitario;
- mappatura e funzionamento e lavoro di rete nei servizi comunitari e territoriali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI: 72 ore

<i>Modulo</i>	<i>Contenuti formativi</i>
Modulo 1: Presentazione degli Enti: organizzazione e funzionamento (16h)	Aspetti storici, politici, culturali, economici del Portogallo - Presentazione del territorio, della comunità, degli enti, delle attività - L'intervento di sviluppo comunitario: metodologie ed esperienze.
Modulo 2: Il ruolo del volontario in Servizio civile nel progetto (24h)	-Divisione dei ruoli, comprensione del proprio lavoro e individuazione delle priorità di intervento; -La gestione delle relazioni con il personale del progetto e con gli utenti; -Multifunzionalità dell'animatore di sviluppo locale e territoriale.
Modulo 3: Tecniche di animazione e di comunicazione interpersonale (12h)	- Conduzione di un gruppo e accoglienza dell'utenza; -Promozione dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo e relazionale sia individuale che di gruppo; - Comunicazione verbale e non verbale; - Gli ostacoli nella relazione con la diversità: la gestione dei conflitti, emozioni e problematiche relazionali, l'osservazione e l'ascolto attivo, la sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta.
Modulo 4: Le caratteristiche della multifunzionalità nello sviluppo locale (4h)	- Strumenti di animazione territoriale: attività di gruppo, laboratori; - Percorsi di educazione ambientale - Percorsi di Inclusione e coesione sociale.
Modulo 5: Tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro (8h)	- Analisi contestuale: valutare e leggere le esigenze di fruizione del patrimonio territoriale; -Programmazione delle attività: obiettivi, metodi e risorse necessarie; -Progettazione di eventi funzionali alle caratteristiche e ai fabbisogni del contesto.
Modulo 6: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8h)	- La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi; - I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto; - I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione.

Per informazioni : estero@cescproject.org tel. 06 71280300